

Legge federale sul sostegno al disarmo e alla non proliferazione delle armi chimiche

del 21 marzo 2003

L'Assemblea federale della Confederazione Svizzera,

visto l'articolo 54 capoverso 1 della Costituzione federale¹;

visto il messaggio del Consiglio federale del 20 settembre 2002²,

decreta:

Art. 1 Oggetto

La presente legge disciplina le misure della Confederazione intese a sostenere gli sforzi intrapresi su scala internazionale e ecologicamente sostenibili, volti al disarmo e alla non proliferazione delle armi chimiche.

Art. 2 Misure

¹ La Confederazione può:

- a. erogare aiuti finanziari unici o periodici;
- b. fornire prestazioni in natura;
- c. inviare esperti.

² Le misure possono essere realizzate nell'ambito di progetti multilaterali o bilaterali.

Art. 3 Finanziamento

Per le misure ai sensi della presente legge l'Assemblea federale stanziava crediti quadriennali mediante decreti federali semplici.

Art. 4 Competenza

Il Consiglio federale determina quali misure prendere ai sensi della presente legge.

RS 515.08

¹ **RS 101**

² **FF 2002 5923**

Art. 5 Accordi internazionali

Il Consiglio federale può concludere accordi internazionali:

- a. sull'impiego dei fondi a carico dei crediti quadro;
- b. sull'invio di esperti.

Art. 6 Referendum ed entrata in vigore

¹ La presente legge sottostà al referendum facoltativo.

² Il Consiglio federale ne determina l'entrata in vigore.

Consiglio nazionale, 21 marzo 2003

Il presidente: Yves Christen

Il segretario: Christophe Thomann

Consiglio degli Stati, 21 marzo 2003

Il presidente: Gian-Reto Plattner

Il segretario: Christoph Lanz

Referendum inutilizzato ed entrata in vigore

Sempreché non sia presentata domanda di referendum entro il 10 luglio 2003³, la presente legge entra in vigore il 1° agosto 2003.

25 giugno 2003

In nome del Consiglio federale svizzero:

Il presidente della Confederazione, Pascal Couchepin

La cancelliera della Confederazione, Annemarie Huber-Hotz

³ Il termine di referendum per la presente legge è scaduto inutilizzato il 10 luglio 2003 (Cancelleria federale), FF **2003** 2372.